IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna «Gazz» N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie o avvisi firmati in firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Ult. quarto - Leva il sole ore 7.6, tramonta ore 5.23. | Trieste, Sabato 16 Febraio 1895 | Oggi: S. Giuliana. - Domani: S. Alessio. | N. 4787

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. - La spedizione Persico. - L'espulsione dei lazzaristi. ROMA 15 (N). Mercatelli, in un telegramma alla *Tribuna*, conferma la notizia telegrafata da Rossi al *Corriere della sera*, a proposito della spedizione del capitano Persico, notando che la sua esplorazione tende ad aprire al commercio dei Volto Galla una via di sfogo al mare, secondo il desiderio espresso da ras Mikael. Così sarebbe risolto il problema che costò la vita ai viaggiatori Bianchi e Giulietti, barbaramente trucidati dagl'indigeni. Il capitano Persico ha trovato finora sul suo passaggio buone accoglienze. E' inesatto che abbia importato armi nell'interno del paese.

Il corrispondente di Massaua dell'*Italia militare* dice che l'espulsione dei lazzaristi francesi non si deve al fatto — che egli nega — che essi abbiano favorito la ribellione di Batha-Agos; ma bensì alle tendenze, da essi sempre spiegate, di menomare l'autorità ed il prestigio del governo italiano; ciò che era incompatibile con la publica quiete. Questi sono anche i motivi addotti nel decreto di espulsione. E' notorio infatti che nelle scuole essi insegnavano soltanto il francese, avversavano i missionari italiani ed istigarono le suore francesi a chiudere la loro chiesa al prefetto apostolico dell'Eritrea, che voleva celebrarvi la messa. Non è stato neppure raro il caso che essi abbiano dipinto gl'italiani come nemici della croce, come favoreggiatori dei mussulmani e seguaci essi stessi dell'islamismo.

ROMA 15 (N). Mercatelli, in una lettera alla *Tribuna*, dice che i dervisci hanno il morale abbattuto; essi trovano ostile la gente del paese e perciò difficoltà grande ad arruolare soldati. L'accordo dei dervisci con Mangascià non si effettuò perchè i primi temevano un tranello dei tigrini, che ritenevano sempre nostri alleati. La cavalleria baggara è vicinissima a Cassala e viene spesso a contatto coi nostri posti di osservazione. Con uno fuvvi un conflitto presso Saffà; i nostri ebbero lievi perdite. Il governatore prende ogni sorta di provedimenti d'ordine strategico, migliorando i forti, istruendo continuamente le truppe e tenendole sempre pronte ad ogni evento.

Le Diete. - Il ginnasio di Cilli. GRAZ 15 (B). La Dieta provinciale approvò all'unanimità di voti la proposta della Commissione di invitare il governo a non risolvere definitivamente la questione del ginnasio di Cilli e in generale a non modificare le attuali condizioni dell'istruzione nella Stiria meridionale, senza prima consultare l'autorità scolastica provinciale. Nelle conclusioni della Commissione è contenuta pure la proposta che si esorti il governo a non mettere in forse la prosperosa attività della scuola e a non turbare la pace nazionale con provedimenti, i quali, mentre vorrebbero procacciare sodisfazione ai riconosciuti bisogni degli sloveni, non possono aver per effetto che i tristi inconvenienti, che si vorrebbero evitati.

Alla proposta segue una relazione, nella quale si dichiara che l'astensione degli sloveni è tanto più deplorevole e ingiustificata, in quanto che mai la Dieta si mostrò avversa in massima alle domande presentate dagli sloveni per i loro bisogni intellettuali ed anzi, in ogni occasione, cercò di raccogliere in un'azione efficacemente concorde, l'operosità di ogni singolo partito.

Alla discussione aperta sul rapporto della citata commissione parteciparono soltanto i deputati Wokaun e Starkel, i quali ambidue dichiararono che a Cilli non sussiste affatto il bisogno di un ginnasio bilingue, il quale, se istituito, non servirebbe ad altro che a dare in mano agli sloveni un nuovo mezzo di agitazione.

Altri deputati che si erano iscritti per parlare in favore della proposta della commissione, vollero dimostrare la loro incondizionata approvazione alle sue conclusioni, rinunciando alla parola.

VIENNA 15 (B). Si sono chiuse le Diete dell'Austria Superiore e del Salisburgo.

PRAGA 15 (B). La Dieta ha esaurito la discussione del bilancio. La proposta di escludere dalla sovvenzione quelle scuole, nelle quali si accettano ragazzi che non sono in possesso della lingua d'istruzione fu respinta. Votarono in favore i giovani e i vecchi czechi; contro, i tedeschi e i rappresentanti del gran possesso.

L'accordo fra i liberali e i conservatori tedeschi alla Dieta stiriana. VIENNA 15 (N). Si dice che il governo sia molto favorevole al probabile compromesso fra i tedeschi liberali e i tedeschi conservatori alla Dieta della Stiria. Si ritiene per certo che saranno iniziate altre trattative con i membri dei club Hohenwart.

Giolitti tornerà in Italia. BERLINO 15 (N). Giolitti è deciso a recarsi in Italia tostochè gli verrà intimato il mandato di comparizione.

ROMA 15 (N). Il mandato di comparizione per Giolitti è per il 23 febraio alle 10 antimeridiane, soltanto per diffamazione e non per falso, il che esclude il carcere preventivo. Dicesi che Giolitti abbia telegrafato a Roux che sarà a Roma il giorno 23 col primo treno. La notizia però merita conferma.

Il processo per sottrazione di documenti. ROMA 15 (N). Si dice che la sezione d'accusa rinvierà l'incartamento del processo per sottrazione di documenti all'ufficio d'istruzione, perchè interroghi i deputati Giolitti, Rosano e Spirito; quest'ultimo, perchè fu indicato da Felzani come colui che conosceva le persone che procurarono a Giolitti i documenti.

La malattia dell'arciduca Alberto. ARCO 15 (B). Il bollettino delle 9 antim. suona: Verso la mezzanotte la febre cedette; il paziente dormì poco. La tosse si è fatta più frequente, l'espettorazione abbondante. Nel polmone sinistro, sul quale è diffusa l'infiammazione, si riscontra presenza di catarro. La temperatura è di 37,2; la respirazione è tuttora affrettata; il polso di 84 battute è buono. Lo stato generale è del tutto sodisfacente. Il malato si sente meglio. E' arrivata l'arciduchessa Elisabetta.

ARCO 15 (N). Il miglioramento subentrato nelle condizioni dell'arciduca Alberto si deve sopratutto alla sua robusta natura, che oppone energica resistenza al male. Le persone che circondano il paziente hanno maggiori speranze ed attendono con calma la giornata di domani in cui subentrerà la crisi.

ARCO 15 (N). Il professor Nothnagel fu invitato al pranzo della Corte arciducale. Nel pomeriggio seguì un consulto fra Wiederhofer, Nothnagel e il dott. Huebel, medico personale dell'arciduca. Il bollettino publicato verso le 5 dice: Il miglioramento perdura senza mutamenti essenziali. Lo stato generale dell'ammalato è soddisfacente.

ARCO 15 (N). Lo stato dell'arciduca non è più tanto inquietante. Per non allarmare il paziente non gli si disse che il professor Wiederhofer era stato chiamato espressamente per lui; gli si fece credere invece che il professore si trovava ad Arco, chiamatovi da un ricco fabricante e ch'egli stesso, sapendo l'arciduca ammalato, aveva chiesto di poterlo visitare.

Stasera la febre è ricomparsa, moderata; lo stato generale è sempre buono.

La guerra fra China e Giappone — Prodromi di pace. LONDRA 15 (N). Lo *Standard* dice che la guerra fra China e Giappone, con la nomina del principe Kung a plenipotenziario per le trattative di pace, si può considerare come molto prossima alla sua fine. Si ritiene però che i giapponesi non si adatteranno alla pace, finchè Pechino non sia caduta nelle loro mani. Nel caso che Pechino fosse seriamente minacciata, l'imperatore chinese partirebbe per qualche città della Mongolia.

LONDRA 15 (N). Si annuncia da Wei Hai Wei che dopo la resa di questa piazza, l'ammiraglio della flotta chinese e il comandante militare della piazza si suicidarono, il primo appiccandosi, il secondo squarciandosi il ventre con la propria spada.

Il cardinale Schönborn a Roma. - Le agitazioni antisemitiche. VIENNA 15 (N). Un comunicato ufficioso assicura che la presenza del cardinale Schönborn a Roma sta in relazione con la questione antisemitica e con l'agitazione dei socialisti cattolici in Austria. Secondo notizie pervenute alla Santa Sede, sarebbe imminente una dichiarazione di tutto l'episcopato austriaco, in cui si biasimerà l'agitazione promossa dagli antisemiti. Un altro comunicato dice: Il telegramma del cardinale Rampolla al principe Lichtenstein non deve considerarsi come un incoraggiamento all'antisemitismo. Il contegno fino ad ora seguito da papa Leone XIII esclude qualsiasi spiegazione in questo senso, come la escludono le dichiarazioni fatte ripetute volte dai nunzi apostolici a Vienna.

La vertenza Barzilai-Morello. ROMA 15 (N). Gli onor. Montenovesi ed Engel avevano pensato di convocare un giurì di onore per giudicare la loro condotta e l'articolo del *Giornale*, telegrafatovi stamane, scegliendo quale loro rappresentante Giampietro oppure Imbriani. Poi, per consiglio di amici, decisero di non tenere alcun conto dell'attacco; anzi l'on. Engel è partito per Milano.

Una torpediniera italiana a Parenzo. PARENZO 15 (B). La torpediniera italiana N. 134 poggiò in questo porto per riparare alla rottura di un tubo della macchina. La riparazione esige due giorni di lavoro.

Il foruncolo di un ministro e le elezioni generali in Italia. ROMA 15 (N). Il ministro Saracco, essendo indisposto per un foruncolo al collo, si astenne oggi dall'intervenire al Consiglio dei ministri. Ciò fece correre la voce che fossero insorti dissensi fra i ministri circa l'epoca da stabilirsi per le elezioni generali, che qualcuno avrebbe voluto rimandare a novembre, ma la voce è assolutamente infondata, perchè le elezioni, molto probabilmente, si faranno il 12 maggio e i ballottaggi il 19.

Il congresso delle città a Vienna. VIENNA 15 (N). Al congresso delle città che sarà tenuto qui, saranno rappresentate tutte le città capitali di provincia ad eccezione di Zara.

Finanze americane. WASHINGTON 15 (B). La Camera dei rappresentanti rèspinse con 165 voti contro 120 la proposta di sostituire alle obligazioni 4% oro, altrettante obligazioni al 3% metallo.

Interruzioni ferroviarie. COSTANTINOPOLI 15 (B). In seguito a nuovi acquazzoni il fiume Arda è in piena. Le opere provisorie costruite per render possibile il trasporto dei passeggeri furono strappate dalla corrente. Il movimento dei treni ferroviari è interrotto.

Gli effetti di certe propagande. — MONTONA 15 (N). Un certo Brandolin, di nazionalità italiana, ritornava iersera con un carro di merci da Castellier, allorchè fu investito minacciosamente da uno sloveno di nome Giorgio Cramer, che gli gridò: *porco de italian ti xe qua? - qua no se parla italian!* L'intervento di persone autorevoli salvò il Brandolin da un serio pericolo.

La riconoscenza di un amnistiato. PARIGI 15 (N). Rochefort continua il suo viaggio trionfale attraverso la Francia. Egli dichiara che l'amnistia gli offre il destro di attaccare il governo più efficacemente di prima.

Uno scontro fra due treni. CHRUDIM 15 (B). Nel pomeriggio seguì uno scontro fra un treno merci e un treno misto. Si deplorano 7 persone ferite; il servizio è interrotto.

Eichingher pazzo? VIENNA 15 (N). Il difensore di Gustavo Eichinger, l'assassino dell'avv. Rothziegel, ha chiesto al Tribunale provinciale che le facoltà mentali del suo cliente sieno sottoposte all'esame di una commissione psichiatrica. In appoggio a tale domanda il difensore rileva che l'Eichinger diede parecchie volte non dubbi segni di alienazione mentale o almeno di nevrosi sopracuta. Egli racconta che un giorno, quando ancora l'Eichinger amoreggiava con l'attuale sua moglie, per il solo fatto ch'ella non poteva recarsi ad un abboccamento, egli si tirò un colpo di rivoltella. Un altro fatto caratteristico sarebbe, secondo il difensore, il seguente: Un giorno, il colonnello comandante il reggimento di artiglieria nel quale l'Eichinger serviva quale ufficiale, gli fece un'osservazione riguardo alla consorte di lui. L'Eichinger, alle parole del colonnello montò in tale furore da rispondergli per modo, che la sua presenza al reggimento non era più possibile. Caratteristico sarebbe anche il fatto che il colonnello non lo punì, ma giudicandolo non sano di mente, lo consigliò ad abbandonare il servizio, ciò che l'Eichinger anche fece. Il difensore racconta ancora che avendo un giorno, nel 1890, la signora Eichinger raccomandato al marito di cercarsi un'altra occupazione, egli diede in ismanie, commise eccessi e si sarebbe gettato dalla finestra - egli abitava allora in un terzo piano - se alcune persone presenti non lo avessero trattenuto a tempo.

Un vantaggioso collocamento. — VIENNA 15 (N). L'agente d'assicurazioni Giulio Klein fu arrestato per aver carpito ad una vecchia signora in varie riprese 51,000 fiorini, sotto pretesto di trovare per questa somma un vantaggioso collocamento. Egli doveva averla collocata... molto lontano, poichè all'atto dell'arresto fu trovato in possesso di 3 fiorini.

Una nuova comedia di Rovetta. MILANO 15 (N). *Realtà*, nuova comedia di Gerolamo Rovetta, data stasera al teatro Manzoni dalla compagnia Zaccone, ebbe un successo di vero entusiasmo.

I drami delle miniere. BRESLAVIA 15 (N). Nella miniera «Regina Luisa» nel distretto di Oppel avvenne un'esplosione di gas in seguito alla quale 14 minatori versano in grave pericolo. 8 di essi furono già estratti; gl'infelici hanno riportato orribili ustioni.

Estrazioni. VIENNA 15 (N). *Lotti Boden-Credit (I. emissione) 1880.*

Serie 1726 N. 17 vince f. 45.000
« 237 « 33 « « 2.000

Serie 708 N. 61 e S. 2189 N. 83 vincono ciascuna f. 1000.

BUDAPEST 15 (N). *Lotti Buon cuore (Jo-Sziv) 1888.*

Serie 6217 N. 94 vince f. 10.000.

VIENNA 15 *Lotti turchi 1870.* (Estrazione seguita a Costantinopoli il 1. corr.

N. 947.206 vince fr. 300.000
» 1.548.779 » » 25.000

I N. 676.844 e 1.095.586 vincono ciascuno fr. 10.000.

RECENTISSIME.

La visita della squadra italiana in Inghilterra. ROMA 14. Alle notizie già telegrafatevi sulla visita della squadra italiana in Inghilterra, che sarebbe poi decisa pel prossimo luglio, aggiungerò che il *Re Umberto* avrà a comandante l'on. Bettolo, l'*Andrea Doria* il comandante Grenet; la *Sardegna* il comandante Candiani; il *Ruggero di Lauria* il comandante De Libero; l'*Italia* il comandante Annovazzi e la *San Martino* il comandante Mancini.

Le lettere e i fucili di Mangascià. ROMA 14. L'on. Crispi ha comunicato al re le traduzioni delle lettere più importanti sequestrate nella tenda di ras Mangascià. Di tali lettere risulta ad evidenza che Mangascià era in stretti rapporti coi missionari francesi e che riceveva soccorsi in armi e denari da Menelik. Ciò fa prevedere che un conflitto tra l'Italia ed il Negus sia inevitabile. Sono arrivati a Roma alcuni dei fucili tolti dalle nostre truppe alle bande di ras Mangascià per stabilirne la provenienza. Essi saranno esaminati da periti ufficiali, ma è ormai certo che sono di provenienza francese.

I tumulti d'Acerra. NAPOLI 14. Ai primi dodici, sono seguiti altri trenta arresti pei fatti d'Acerra. Gli arrestati partivano iersera per Santamaria, portati da un doppio cordone di truppa, tra i pianti disperati delle loro famiglie. Nelle verifiche eseguite dei danni trovaronsi asportate dalla scrivania dell'agente delle tasse cinquemila lire. Si trovò intatto il contenuto della cassa forte, tranne per una trentina di lire in bronzo nella parte posteriore della cassa, che potè sotto i colpi, essere scassinata. Si salvarono anche parecchi libri della biblioteca dov'era, tra i più preziosi, la raccolta degli atti amministrativi del regno di Murat.

Per lenire la miseria nella provincia di Roma. ROMA 14. Il prefetto di Roma ha inviato a suor Maria Carbone, direttrice dell'asilo infantile d'Artena, lire 1000 per l'impianto di cucine economiche in quel paese. Detta somma fu data da uno straniero, che ha voluto mantenersi incognito. Lo stesso straniero ha elargito la somma di 500 lire per i poveri di Serrone.

Il delegato Calzone, inviato dal prefetto a Sambuci, ritornando da Tivoli, ove s'era recato per acquistare una grossa partita di granoturco, fu fatto segno alle più vive acclamazioni di tutta la popolazione che, con la bandiera in testa, si era recata ad incontrarlo.

Lo stesso delegato Calzone, avendo saputo che alcuni usurai a Sambuci, avevano sequestrato ai poveri beneficati le porzioni di grano e carne avute in soccorso, per evitare che simili fatti dolorosi si replichino in seguito, ha costituito un Comitato di vigilanza, composto del sindaco, dell'arciprete, del medico condotto e di altri cittadini.

Un soldato morto in seguito a maltrattamenti. BERLINO 14. Il *Vorwärts*, instancabile nelle sue rivelazioni, racconta un nuovo caso gravissimo di persecuzione contro un soldato. Un sergente per una lieve infrazione d'ordini, durante il servizio ordinò che si battesse un soldato sotto le piante dei piedi. I colpi furono così brutali che si determinò un'emorragia interna, in seguito alla quale il soldato morì. Il sergente per ordine del capitano è agli arresti ed un'inchiesta è stata aperta.

Un prete avvocato difensore in tribunale. TORINO 14. Il Tribunale distribuiva ieri circa 40 anni di reclusione fra una dozzina di barabba, accusati di vari reati. Durante il processo, la Questura aggiuntava altri 22 pregiudicati e donnaccie, accorsi a vedere i compagni in gabbia. Ma la nota curiosa del dibattimento fu l'assistenza, quale difensore, del vecchio teologo don Matteo, il solo prete-avvocato del foro torinese, che perori in Tribunale.

Vento impetuoso a Genova. GENOVA 14. Ierinotte un vero ciclone imperversò sulla nostra città. Tutte le navi in porto dovettero rinforzare gli ormeggi. Il piroscafo *Fürst Bismark*, che rientrava in porto proveniente da Algeri, non potè riuscirvi, tanta era la forza del vento; dal piroscafo *Vincenzo Florio* il vento impetuoso buttò in mare un marinaio, il quale però riuscì a salvarsi; e finalmente il piroscafo inglese *Conch*, mentre veniva tratto dal bacino di carenaggio da due rimorchiatori, rottosi un cavo, andò ad investire la nave *Federica*, recandole lievi danni. In città il vento produsse pure guasti considerevoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal punto franco: Lavorate, risparmiate, raccoglieto per la Lega nostra, f. 1; «Foia», soldi 20; da S. D. per un bicchiere di birra non accettato da una gentile mascherina alla veglia della Previdenza, corone 1; avendo ereditato uno degli avventori dell'osteria «Alla Mormorazione», da alcuni amici, soldi 90; per una condanna alla Filarmonica, fior. 5.

Dieta goriziana — Strascichi dell'intransigenza degli sloveni. Ci telegrafa in data di ieri il nostro corrispondente di Gorizia. Si dà per positiva la notizia che il conte Francesco Coronini abbia presentato le sue dimissioni da capitano provinciale e da deputato alla Dieta. Si prevede lo scioglimento di quest'ultima.

Cose del Lloyd. - La toccata dei porti greci. Nella seduta che il Consiglio di Amministrazione del Lloyd tenne a Trieste il 14 corr., venne ratificata la convenzione conchiusa colla Società di navigazione a vapore sul Danubio per un servizio settimanale tra Galaz ed Odessa e viceversa in congiunzione colle linee del Danubio. Vennero poi presi varii provvedimenti per la riforma delle Agenzie e creati alcuni posti di ispettori viaggianti, allo scopo di sorvegliare le stazioni estere ed i piroscafi della Società.

Il varo del grande piroscafo *Habsburg*, ora in costruzione nell'arsenale della Società, seguirà probabilmente li 30 marzo p. v. Si presero infine le opportune misure affine di evitare, che il servizio sulle linee levantine soffra delle interruzioni in seguito alle quarantene di recente introdotte. A tale proposito il Lloyd porta a conoscenza del publico che essendo stato concesso nei porti greci lo scambio della posta in sacchi calamati, il piroscafo che parte da Costantinopoli ogni lunedì in linea Levante celere continuerà a toccare i porti di Pireo, Patrasso e Corfù, allo scopo di scambiare la posta.

Alla Filarmonica. Iersera il festino di ballo - l'ultimo della stagione, preludiante il ballo grande, l'attrattiva luminosa alla Filarmonica, - riuscì brillantissimo. Splendide signore, leggiadre giovanette una schiera di nuovi bocciuoli di rosa - giovanotti irreprensibilmente eleganti. Alla quadriglia quasi 90 coppie. Le danze proseguirono con crescente animazione fino oltre la mezzanotte. Poi il solito convegno al *buffet*, con conversazione scintillante di freschezza e di spirito.

Unione Ginnastica — Sezione scherma. Ai soci dell'Unione Ginnastica ascritti alla Sezione scherma rammentiamo che, alle 8, in Palestra, ha luogo, stasera, un'adunanza per procedere alla nomina di due membri della Commissione scherma.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. Per la festa di questa sera, essendo esaurite le vendite di tutti i palchi, ed in seguito alle molte ulteriori ricerche, la direzione della Fratellanza Artigiana ha fatto erigere dei palchetti suppletori, i quali verranno venduti al prezzo di f. 2.50.

Decesso. Ierlaltro cessò di vivere in Alessandria, dopo brève malattia, il sig. E. Mahorcich, agente generale del Lloyd in quella città. Il defunto dirigeva da molti anni l'Agenzia generale di Alessandria e seppe acquistarsi la piena sodisfazione dei suoi superiori.

Le «Anime solitarie» e la compagnia Zacconi al Teatro Fenice. Il signor Carlo Schmidt ci comunica, a completo schiarimento di quanto publicammo ieri riguardo al drama: *Anime solitarie*, di Gerardo Hauptmann, ch'egli, essendo il proprietario di tutti i *diritti di rappresentazione* di tale dramma in lingua italiana, accordò l'esclusività per Trieste allo Zacconi ancora prima che il dramma si desse a Milano; e pertanto non poteva accordare ora alla Compagnia Vitaliani di dare già in Quaresima le *Anime solitarie*, ch'essa sperava di poter rappresentare, non essendo a sua conoscenza la cessione precedente. Ermete Zacconi, oltre ad *Anime solitarie* darà anche per primo a Trieste la famosa *Niobe* dell'inglese Paulton, data con grande successo dalla Compagnia Mariani lo scorso dicembre, per 10 sere, a Roma ed alcune altre novità.

Un piroscafo dell'«Adria» in pericolo. Mancano da 15 giorni notizie del piroscafo *Szechenyi*, della r. Società ungherese di navigazione a vapore *Adria*, ch'era partito da Rouen per Fiume. Si teme purtroppo, sia successa una grave disgrazia.

Le nozze d'oro di due poveri. Francesco Valentich, di 74 anni ed Anna Gorianz, di 72 anni, nativi di Gorizia, ma pertinenti al Comune di Trieste, ove dimorano da 60 anni, sono due poveri vecchietti, che domani celebreranno la ricorrenza del 50.o anniversario del loro matrimonio. Nel loro modestissimo quartierino al primo piano della casa N. 19 di via del Monte, quest'anniversario non giunge circondato da molta allegria. Lui è privo di lavoro; la moglie fa la prestaservizi, ed entrambi campano la vita assai miseramente. Dal loro matrimonio hanno avuto otto figli, dei quali però tutti sono morti; e di questi un solo raggiunse il 25.o anno di età. I vicini hanno raggranellato un piccolo importo di denaro, e domani alle otto del mattino le nozze d'oro dei due poveri vecchietti verranno celebrate nella chiesa dei Cappuccini.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera famiglia Buttazzoni: da un anonimo, f. 2.

Elargizioni varie. All'Associazione della Croce rossa pervennero, in occasione della veglia mascherata: dal cav. Carlo de Stalitz-Valrisano f. 20, dalla signora Elena Economo f. 50 e dal sig. Mauro Petko f. 20.

L'imboschimento del Carso. La Commissione d'imboschimento del Carso sul nostro territorio ha publicato la sua relazione riguardante la propria attività durante l'anno 1894. Da essa si rileva che si è verificato un aumento nel catasto boschivo, per l'acquisto di alcune particelle a Contovello. Pendono inoltre trattative per l'imboschimento del Monte Fiascone, nella frazione di Guardiella e delle pendici lungo le strade comunali di Miramar. L'area imboschita nel 1894 fu di ettari 21, e vi furono poste 164.000 piantine, esclusivamente pini neri. Allo scopo di allevare un sottobosco furono poi seminati 6 hg. di abete bianco nel pineto Koller di Basovizza, 2 hg. nel Tommasini, 10 nel Volpi di Opicina e 2 nel Conti di Contovello. Inoltre a difesa dei fondi imboschiti vennero eretti 2957 metri correnti di muro. La spesa totale per questi lavori ascese a fior. 2104.27.

In generale nell'anno 1894 furono poste a dimora 387.000 conifere, furono sparsi 20 hg. di abete bianco e costruiti metri correnti 2.977 di muro a secco colla spesa totale di fior. 3.060,08.

Nel capitolo i *Danni boschivi*, la relazione accenna a quattro incendi: uno nel bosco naturale, artificialmente migliorato, Derin di Trebiciano (200 m²), un altro nel bosco artificiale Bertoloni di Opicina (660 m²) dove perirono 120 pini di 8 a 9 anni e ne furono danneggiati 260 circa, il terzo a Santa Croce (0.5 hg) nel quale vennero distrutti 1000 pini di 2-3 anni e danneggiati 600, ed il quarto al Monte Spaccato (800 m²) nella frazione di Longera dove bruciarono [illegible] pini di 2 anni.

Gli autori di tali incendi, ad onta delle ricerche fatte, rimasero finora ignoti; d'altronde la infrascritta Commissione ha la intima persuasione, che questi incendi debbano ascriversi a mero accidente.

Nel 1894 fu pure eseguito il parziale diradamento del pineto Capuano.

La banda di scassinatori. - L'arresto del Ristich. Sull'arresto di Ivan Ristich, il re degli scassinatori, a noi comunicato per dispaccio e publicato nel *Piccolo della sera* di ieri, abbiamo per telefono da Vienna i seguenti particolari:

Ivan Ristich fu arrestato [illegible] all'*Hôtel des Etrangers* nel momento in cui si disponeva ad uscire. All'atto del suo arresto egli si sfogò in proteste violentissime contro l'insolenza della polizia francese ed esibì un passaporto intestato a Stefano Ivanov. L'identità del Ristich fu però ben presto stabilita con l'aiuto della descrizione personale, inviata dalla polizia di Budapest, che partecipava avere il ricercato una cicatrice d'arma da fuoco alla gamba sinistra (Vedi *Piccolo* di ieri). Il Ristich è detenuto negli arresti della prefettura di polizia di Nizza. Uno speciale elogio per questo importantissimo arresto va tributato al console austro-ungarico di Nizza, conte Durovsky-Devezele, il quale, subito dopo avere ricevuto da Budapest copia della circolare d'arresto, si mise in relazione con la prefettura di polizia. Presso l'arrestato furono trovati numerosi gioielli e un'estesa corrispondenza.

Da Budapest poi ci telegrafano quanto segue:

Un dispaccio da Esseg annuncia che il sedicente Iosippow (*recte* Ristich) telegrafò al suo corrispondente di colà chiedendo denari. La polizia di Esseg sequestrò il telegramma e contribuì, dando notizie del fatto a Budapest, all'arresto del famigerato scassinatore.

Un incidente nel locale degl'incanti del Monte di pietà. Ieri abbiamo accolto la notizia di un un incidente avvenuto nel locale degl'incanti del Monte di pietà, in seguito al quale due giovanotti, Ernesto Rocco ed Ernesto Fano, furono condannati a 5 fiorini di multa.

In rapporto a questa notizia ci è pervenuta una rettifica a sensi di legge, nella quale è detto che la versione accolta è piena d'inesattezze, per il fatto che essa si basa esclusivamente sul deposto d'una guardia di publica sicurezza, che fu smentita davanti al commissario dalle concordi deposizioni di quattro testi. Noi teniamo infatti in nostre mani una dichiarazione dei due interessati, controfirmata da tre testi-

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 8

— Che cosa veniva a chiedervi?

— Veniva a chiedere se fossero arrivate lettere di suo padre.

— Voi mentite.

— Io mento?...

— Mentite e capisco il perchè, ma parlerete ve lo dico io!... Io, vi farò confessare ogni cosa... o guai a voi! Pagherete cara la vostra ridicola devozione!

Gli occhi dell'industriale brillavano carichi d'odio e di furore.

— Non ho nulla a confessare d'altro — ripetè Anselmo, che aveva ripreso tutto il suo sangue freddo.

— Allora, foste voi ad imitare la firma di Chateauroux, Cervier e Comp.?

— Fui io.

— Non vi conoscevo tali meriti.

— E' la prima volta che lo faccio.

— Voglio sperarlo; ad ogni modo però, sarete in pratica della faccenda e con facilità rifarete il già fatto. A voi, eccovi carta e una penna, rifate quella firma...

E mettendo sul tavolo del giudice un foglio di carta porse la penna intinta ad Anselmo che si rifiutò di prenderla, dicendo:

— Non capisco perchè mi torturiate... Fui io a presentare quello *cheque* falsificato, io l'ho riempito, io purtroppo fui colto da un momento di pazzia che sconterò e deplorerò per tutta la vita. Lo confesso, lo dichiaro; che cosa volete di più?

— Voglio — gridò Cervier, vinto dal furore — voglio che diciate la verità.

— L'ho detta.

— No, avete mentito a me, come mentiste al commissario e al giudice istruttore; non siete voi il colpevole... Dove vi siete procurato il *cheque*?

— Il signor Chateauroux, l'aveva dimenticato sulla mia scrivania.

— Vedremo se è vero... gli ho telegrafato or'ora.

— Come? — esclamò lo sventurato sentendosi — gli avete detto?...

— Che avete tentato di rubarci cinquantamila franchi? Sì, glielo ho detto. Che siete stato arrestato come falsario?... Anche questo gli ho detto.

Anselmo si torceva le braccia pel dolore.

— Dio mio! Dio mio! — mormorava.

— Presto arriverà — continuò il carnefice.

— Verrà qui?

— Sì... e vi vedrà, vi interrogherà, vi chiederà se è così che vi siete sdebitato verso di lui, se è così...

L'infelice lo interruppe, non ne poteva più.

— Basta, basta! — gridò.

— Dio mio! — pregò a bassa voce — risparmiami questa prova. Avrò la forza di sopportare la sua vista, i suoi rimproveri... di lasciargli credere...

Il giudice istruttore, presente a tutta la scena, aveva ascoltato senza mai interrompere i due che parlavano.

Allora soltanto si chinò all'orecchio di Cervier, e disse:

— Quest'uomo non dice la verità.

— Non è vero? Anch'io lo sostengo.

— Non fu lui a commettere il falso.

— Ma come farlo parlare?

— Qui sta il difficile.

— Forse quando si vedrà sul punto di esser condannato...

— Forse...

— Oh! devo strappargli il suo segreto... Oh perdio! Se ci fosse ancora la tortura sarebbe il caso di adoperarla!

— Anche sotto la tortura egli non parlerebbe — disse il magistrato. — L'ho osservato attentamente. C'è nei suoi occhi qualche cosa di energico, di deciso... non parlerà.

— Che interesse può avere a serbare il silenzio?

— Non vuol perdere il vero colpevole.

— E si lascierà condannare in sua vece, lo credete?

— Lo temo.

— Perchè verrà condannato?...

— Non si può evitarlo, dal momento ch'egli si confessa autore della falsificazione.

— Così, ne sapremo un bel nulla.

— Probabile.

— Miserabile! — esclamò Cervier, fuori dei gangheri.

Il giudice istruttore si rivolse ad Anselmo.

— Dunque — gli disse — voi persistete a dichiararvi il solo autore della falsificazione?

— Il solo, senza dubio.

— Non avete ascoltato consigli, non foste istigato da alcuno?

— Da nessuno, signore.

— Sapete che, seguitando ad accusarvi così, arrischiate venti anni di lavori forzati?

— Lo so.

— La vergogna, il disonore... sarete segnato a dito dalle genti oneste...

— So tutto ciò che mi aspetta.

— E continuate a tacervi?

— Non taccio... confesso.

— Noi però non crediamo alla vostra confessione.

— No — ripetè anche Cervier. Noi non crediamo alla vostra comedia.

— Ho detto la verità — ribattè Anselmo tagliando corto — null'altro che la verità e non mi strapperete una parola di più.

— Sicchè siete un ladro, un farabutto, un falsario — proruppe l'industriale. Avete tentato di derubarci? Avete tradito la confidenza che si aveva in voi?

Anselmo curvò il capo senza rispondere.

Il giudice istruttore trattenne Cervier che voleva continuare a lanciar contumelie e facendo un segno a due agenti che stavano sulla porta, disse:

— Conducete via quest'uomo!

L'infelice cassiere fu trascinato attraverso i corridoi ingombri di gente a quell'ora, le mani ammanettate. Egli curvò la fronte, col rossore della vergogna sparso sul volto e quando udì la porta della cella che gli veniva destinata, rinchiudersi dietro a lui, disse solamente:

— Dio mio, dammi la forza di continuare!

Perchè ciò ch'egli temeva di più, ciò che lo accasciava era l'idea di ritrovarsi alla presenza del suo benefattore, di colui che lo aveva salvato, del buon Chateauroux.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

monî, nella quale i fatti sono narrati in modo del tutto diverso da quello esposto nella notizia ieri publicata.

Per maggiore sicurezza abbiamo voluto assumere informazioni dirette presso persone disinteressate, e perciò un nostro *reporter* ha interrogato in proposito il commissario comunale agl'incanti, il quale ci ha risposto nel modo seguente: Di solito, durante le aste, gl'intervenuti discutono fra di loro sulla qualità e sul prezzo degli oggetti posti all'incanto. Queste discussioni qualche volta si accalorano, ed in questi casi il fante-gridatore impone il silenzio e riesce pienamente a mantenere l'ordine, essendo i presenti tutte persone che lo conoscono e si conoscono fra di loro. Giovedì questo caso si verificò, ma in modo per nulla più grave dei soliti; il fante ammonì tutti e la guardia di p. s. presente, di moto proprio, impose silenzio a quei due giovani, che non gridavano nè più nè meno degli altri, e intimò loro di uscire.

Di quello che è avvenuto fuori, il nostro interlocutore ha dichiarato di non poter rispondere; dalla sua narrazione risulta però chiaro che l'origine dell'incidente va attribuita ad un atto di zelo eccessivo della guardia. E' dunque una quinta testimonianza che viene a smentire l'asserto della guardia, la quale - come apparisce dalla notizia stampata ieri - disse che i due giovani *si diedero a gridare ed a far baccano in guisa da arrecar disturbo agli acquirenti.* Ora apparisce invece che il Fano ed il Rocco erano essi pure acquirenti - noti al gridatore delle aste - e che gli acquirenti, in date occasioni, più o meno, gridano tutti.

In quanto a quello che è avvenuto fuori del locale delle aste, la guardia ha detto che i due giovani si offersero di essere accompagnati in Polizia, mentre questi ultimi ed i quattro testimoni affermano che vi furono obligati. Anche questa è una cosa che merita d'esser messa in chiaro e ciò potrà avvenire nella discussione del ricorso, che il Rocco ed il Fano hanno avanzato.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Cantore*, in viaggio da Trieste per Santos, lasciò ierlaltro il porto di S. Vincenzo; il *Vorwärts*, pure del Lloyd, proveniente da Alessandria, partì ieri da Brindisi per Trieste. Lo scooner italiano *Maria Antonietta* si è investito ai 13 corr. presso Porer. Gli fu mandato in aiuto un rimorchiatore.

Botti pescate. Nell'ufficio di Borsa si possono attingere informazioni per il ricupero di 9 botti di legno duro, cerchiate in ferro, capaci di 10 ettolitri l'una circa, marcate a stampa in nero M. G. V. e a mano in bianco F. K., rinvenute lì 14 dicembre a. d. a tre miglia dallo scoglio di Pelagosa.

Teatro Comunale. Questa sera seconda rappresentazione della *Cavalleria rusticana* con la coppia Bellincioni-Stagno. La parte di *Lola* sarà sostenuta dalla sig.na Olga Ball. L'opera verrà preceduta da alcuni pezzi della prima parte della *Dannazione di Faust.*

Teatro Filodramatico. *L'eredità de Felis*, trapiantata dalle scene milanesi a quelle veneziane, resta un lavoro pensato e condotto artisticamente, ma perde alquanto della sua naturalezza e del suo color locale. Il quadro dell'Illica è così perfettamente meneghino, che in una traduzione, per quanto accurata, molte sfumature devono andar sacrificate e si apparisce un po' di sforzo. D'altronde il tipo veneziano non si presta alla figura di *Toni* che, presentata con rude verità dall'autore, trovava in milanese un grande interprete nell'attore Gaetano Sbodio. La comedia dell'Illica - appartenendo a quel genere, in cui non c'è il colpo d'effetto, ma nel quale tutto il merito sta nell'osservazione e nella fedele riproduzione del vero, - richiede una recitazione che ne faccia risaltare tutte le finezze. Gli attori della compagnia veneziana ci diedero invece una interpretazione alquanto fiacca e sbiadita, ed anche la distribuzione delle parti ci sembrò poco felice, poichè alcuni attori avevano da sostenere un peso troppo grande per le loro spalle. L'audacia e la sobrietà di quelle scene piacquero al publico, il quale applaudì dopo ogni atto. La signora Fabbri-Gallina che aveva la sua serata d'onore, fu applaudita al suo comparire sulla scena e alla fine degli atti ed ebbe l'omaggio di un mazzo e di due gruppetti di fiori, nonchè di un elegantissimo anello d'oro con pietre preziose e d'un ricco ventaglio.

Questa sera spettacolo di sei atti, con due produzioni brillantissime: *Un matrimonio per concorso*, la spiritosa e divertente comedia del Goldoni, e *Da Tita Virano* di S. Lanis. Si promette che lo spettacolo non terminerà più tardi delle 11.

Domani, per aderire al desiderio espresso mediante il nostro giornale, replica della bella comedia di Giacinto Gallina: *La famegia del santolo.*

Teatro Fenice. Domani, domenica, la compagnia Zeller darà le due ultime definitive rappresentazioni: Alle 3½ *Il fazzoletto della regina;* alle 7½ *Il suo cavale.*

Pericolose minacce. Il possidente Matteo Calman, da Castagnevizza, presso Comen, aveva ottenuto, mediante decreto giudiziario, di togliere all'agricoltore Giuseppe Trampus, di 58 anni, già punito, una propria realità, che quest'ultimo teneva in colonia, e la mattina del 15 ottobre 1894, si recò sul luogo, accompagnato dal cursore del Giudizio Francesco Zagher e da Antonio Bandel, agricoltore, che aveva assunto quale nuovo colono della realità medesima.

Il Trampus era già sul campo che lavorava. Come vide le tre suddette persone, imaginando perchè venissero, mosse loro incontro, fino al muricciuolo di cinta. E gridò al cursore: - «Non entrerete nè tu nè gli altri, qua dentro. Lo giuro a Dio.» - Il fante rispose ch'egli doveva eseguire il decreto del Giudizio e che, certo, non poteva subire e assoggettarsi alla sua opposizione. Scavalcato il muricciuolo, disse ai suoi compagni di seguirlo. E questi entrarono nel campo. Il Trampus, adirato per ciò, diede una spinta al cursore, e, mostrandogli i pugni, seguitò a gridare, che nessuno poteva cacciarlo così. Poi, afferrate due pietre, si die' a minacciare il Bandel. Bestemmiava e diceva che quegli non sarebbe uscito vivo dal recinto.

Veduta la pertinace resistenza del Trampus, i tre si ritirarono e contro di lui venne mossa denuncia per crimine di pericolose minacce, come previsto al § 81 C. p.

Ieri, al dibattimento tenuto in suo confronto, egli negò di aver pronunciato le parole incriminate, sostenendo di aver detto soltanto al Calman e agli altri che quello non era il modo di trattare, ch'era un voler morto un uomo. I tre testimoni confermarono l'atto di accusa, e il Trampus venne condannato, in via di straordinaria mitigazione, veduta la poca gravità del fatto, a un mese di carcere.

Turpe reato. Ieri, a porte chiuse, ebbe luogo il dibattimento in confronto di Antonio Stalio, di Matteo, d'anni 18, marittimo, da Rodi, accusato di aver commesso un turpe misfatto in danno di un ragazzo di otto anni. Egli si mantenne negativo; ma le prove contro di lui furono schiaccianti, perciò egli venne dichiarato colpevole e condannato a 6 mesi di carcere.

Truffe a Trieste, arresti a Graz. Negli ultimi giorni del mese di gennaio p. p. arrivavano a Trieste, provenienti da Vienna, due signori che presero alloggio all'albergo dell'*Aquila Nera*, qualificandosi per Edoardo Apping, d'anni 30, da Riga (Russia), tecnico e Carlo Wilberg, d'anni 27, pure da Riga, ingegnere. I due forestieri uscivano alla mattina per tempo e rientravano a tarda ora di notte. Dopo essersi trattenuti qui 5 giorni, partirono alla volta di Graz; ma poco tempo dopo la loro partenza, incominciò all'albergo una sfilata di persone che chiedevano di loro. Saputo ch'erano partiti, si rivolsero alla Direzione di Polizia, ove denunciarono parecchie truffe.

Le autorità locali diramarono circolari e ieri giunse da Graz la notizia che colà erano stati arrestati certi Alessandro Göhring ed Edoardo Apping. Il Göhring non era altri che il sedicente Carlo Wilberg. Anche colà avevano commesso parecchie truffe. Alla locale direzione di polizia furono spedite le fotografie dei due arrestati.

Morte improvvisa. Iermattina, alle 6.30 — come abbiamo narrato nel *Piccolo della sera* di ieri — fu trovata morta nel proprio letto la vecchia Giuseppina Germek, d'anni 75, abitante in via delle Legna N. 6, primo piano. Ella soggiacque a vizio cardiaco, male che, da parecchio tempo, l'affliggeva. La morte venne constatata dal dott. Fonda della Guardia medica. Dopo i soliti rilievi di legge, assunti dal cancellista di Polizia Haschek, il cadavere, col furgone dell'Impresa Zimolo, fu portato alla camera mortuaria di S. Giusto.

Malore improviso. Iersera verso le 8, veniva portato all'ospedale ed accolto nel ripartimento medico, Antonio Simonich, di anni 31, da Piedimonte, il quale era stato colto da improviso e grave malore.

Un pittore morente d'inedia. Iermattina, verso le nove, veniva telefonato alla infermeria Treves che sulle scale della casa ove ha sede l'Unione filantropica *La Previdenza* trovavasi un individuo sui 35 anni, svenuto. Il signor Elio, recatosi sul luogo, trovò che l'ammalato era un pittore, il quale era caduto dalle scale, non potendo reggersi in piedi per l'inedia. Lo condusse all'infermeria, ove gli prodigò le cure necessarie e gli diede di che rifocillarsi. Il poveretto fu accompagnato poi alla propria abitazione.

Durante il lavoro. Il cocchiero Rodolfo Burray, d'anni 30, abitante in via dell'Istituto N. 24, ieri mattina, accudendo alle sue mansioni, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Il fabro Fortunato Sinigaglia, d'anni 18, abitante in via Piranella N. 2, ieri mattina, lavorando ad una macchina, s'impigliò, la mano sinistra nell'ingranaggio e riportò una ferita lacera.

Giuseppe Ronzel, d'anni 33, abitante in via S. Filippo N. 13, ieri, poco dopo il meriggio, lavorando, si produsse una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Federico Pirro, d'anni 44, abitante in via Castaldi, cameriere a bordo di un piroscafo della linea Trieste-Pola, ieri, accudendo alle sue mansioni a bordo, si produsse una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Gli apprendisti fabri Giuseppe Sovaz, di anni 16, abitante in via Malcanton N. 9, e Antonio Stumpf, d'anni 14, abitante in via Giulia N. 62, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportavano, il primo lussazione della mano destra, il secondo una lacerazione alla mano sinistra.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Caduta. Eugenio Erunka, d'anni 64, fornellista, abitante in via Nuova N. 33, ieri sera, verso le 9, cadendo, riportò una contusione alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Colto da pazzia. Iersera, verso le 8, una signora si recò all'Infermeria Treves ad avvertire che nella casa N. 3 in via di Riborgo trovavasi un vecchio di 68 anni, di nome Gaetano Derossi, il quale dava segni non dubbi di pazzia, volendo lanciarsi giù dalla finestra e prendendo tutti quelli della famiglia per tanti assassini. Il signor Elio si recò sul luogo assieme a due infermieri e fece condurre il povero vecchio, mediante vettura, all'ospedale.

Per gelosia di mestiere. Pietro Indrigo, d'anni 24, abitante in via del Coroneo N. 2, bracciante presso una ditta in agrumi, da parecchio tempo aveva delle questioni con un suo compagno di lavoro, per gelosia di mestiere. Ieri mattina i due si incontrarono e fra loro nacque un nuovo diverbio che degenerò in rissa; da questa l'Indrigo ne uscì con alcune escoriazioni al collo ed alle mani. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Degano.

La solita sassaiuola. Il fanciullino Mario Novelli, di nove anni, abitante nel vicolo S. Chiara N. 1, ieri sera, fu colpito da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo e ne riportò una lacerazione alla tempia sinistra. Ottenne le necessarie cure dal dott. Fonda della Guardia medica, ove venne accompagnato.

Iersera verso le 6, la ragazzina Irma Palmieri, abitante in via delle Sette Fontane Num. 16, veniva accompagnata dai proprî genitori alla Guardia medica, con una ferita lacero-contusa alla fronte, prodotta da una sassata, tirata a casaccio da un monello. La ragazzina ebbe le necessarie cure dal dottore d'ispezione.

Colpo di bastone. La scorsa notte, dopo il tocco, il fabro diecisettenne Giuseppe Bucovar, abitante in via dei Forni N. 3, recavasi alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla fronte, che disse essere effetto di un colpo di bastone... e più non disse. Ottenne le opportune cure dal dott. Fonda.

Sessolotte che rubano caffè. La ditta in caffè Häcker e Meisner, tiene alle proprie dipendenze, nei magazzini al Punto franco, undici sessolotte. Da qualche tempo, per certi indizi, in qualche impiegato della ditta, era sorto il sospetto che qualcuna delle sessolotte nascondesse nelle proprie vesti del caffè, e lo asportasse terminata la giornata. Ne venne reso edotto l'ispettore Iaritz addetto al Punto franco, il quale si assunse il compito di sorvegliare le sessolote durante il lavoro e nell'uscita. Ma per vari giorni non notò nulla di sospetto; finalmente l'altra sera, poco prima della chiusa del lavoro, egli ingiunse, in ciò d'accordo cogli impiegati della ditta, a tutte le giornaliere di non allontanarsi e fatta venire una donna dell'ufficio di visita della finanza, ordinò a questa di visitare una per una, diligentemente, le undici sessolotte. Già alla prima visitata, fu trovato nelle tasche della sua sottana circa mezzo chilo di caffè; visitate le altre, si trovò a quasi tutte del caffè nascosto o nel petto, o nelle calze, o nelle tasche. Messo tutto assieme, il quantitativo del caffè trovato fu di oltre 8 chilogrammi. Tradotte all'ispettorato, le sessolotte vennero assunte a protocollo e poi rilasciate, salvo a subire le conseguenze di legge.

Garzone infedele. Ieri fu arrestato il garzone macellaio Riccardo K., d'anni 17, da Trieste, perchè accusato dell'infedeltà di 11 fiorini, in danno del proprio padrone.

Carretto rubato. Per opera d'ignoto ladro, nel pomeriggio di ieri, sparì un carretto a mano, a due ruote, del valore di 8 fiorini, che si trovava fuori dell'osteria di Giovanni Baschiera, in via del Fontanone Num. 2.

Borseggio. Verso le 11 di iermattina, in via di Riborgo, uno sconosciuto borsaiuolo, con un destro colpo di mano, rubava alla signora Elvira Formiggini il portamonete contenente f. 12.40, ch'ella teneva nella tasca del vestito. Fatto il colpo, il mariuolo si diede a precipitosa fuga.

Arresto per sospetto di furto. Ieri mattina l'ispettore degli agenti di p. s. Nucich e l'agente Pirz arrestarono nella sua abitazione, in via dei Vitelli N. 6, il cantiniere Giuseppe Crayka, d'anni 34, da Tarnova e ciò perchè indiziato di aver rubato da un baule chiuso, l'importo di fior. 5. a danno di certo Matteo Candulf e della costui madre. Tradotto alla Direzione di polizia, il Crayka si dichiarò innocente. Ciononostante venne trattenuto in arresto.

Eccedente arrestato. Lo scaricatore di carbone Francesco O., d'anni 33, da Adelberga, fu arrestato, ieri al tocco, dalle guardie, perchè, in istato di ubriachezza commetteva ogni sorta di eccessi in via delle Beccherie.

Minime. Il facchino Giuseppe S., d'anni 26, da Trieste, pertinente a Corgnale, fu arrestato la scorsa notte in un'osteria di via di Crosada, perchè contravventore al precetto di sfratto.

Giuseppe Q., d'anni 27, da Littaj, pure facchino, venne arrestato l'altra sera in piazza Grande, per publico scandalo.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 1.8, ore 2 pom. 6.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. [illegible] — Oggi: Alta marea 0.46 ant. —.— pom. Bassa marea 10.7 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. *Lei* (leggendo una lettera): — Mamma scrive che è felice al pensiero che tu hai tralasciato di fumare.

Lui — Mi fa piacere.

Lei — ...perchè essa ha sempre detestato l'odore del tabacco. Ma ora si propone di venirci a trovare, fermandosi da noi molto tempo!

Lui — Da oggi ricomincierò a fumare come un turco!!!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Dispari 29) - „Cavalleria Rusticana“, preceduta dalla prima parte della „Dannazione di Faust“.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „Il matrimonio per concorso“ in 3 atti, „Da Tita Virano“ in 3 atti.

TEATRO FENICE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 15 Febraio. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 282.—, Rubli 219.50, Rend. Italiana 89.67. (La chiusa precedente segnava: 352.66, 219.75, 89.7?, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.92, Rendita 93.32, Meridionali 664.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 104.85, 94.47, 687.50, 506.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.80, poi sino 88.30 a 88.90, Chiusa ufficiale segna: Francese 103.47, Italiana 88.85, Spagnuolo 77 5/16, Banche ottomane 692 5/16, Lotti Turchi 130.25. (La Chiusa precedente notava: 103.47, 88.87, 77.53, 690.—, 129.75).

Dopo borsa: Italiana 88.85. - Da Vienna Credit 415.—

Qui notasi: Metalliche 102.— a 102.36, Azioni Credit 414.50 a 415.50, Rendita Italiana per fine mese 88.25 a 88.65, detta pronta tagli piccoli 88.50 a 89.—, Napoleoni 9.83— a 9.84½, Londra 124.20 a 124.50, Francia 49.15 a 49.35, Italia 46.85 a 47.10, Germania 60.60 a 60.80.

Listino. Napoleoni 9.83 - a 9.84—, Zecchini 5.78 a 5.80, Lire sterline 12.39 a 12.41, Londra 124.25 a 124.55 Francia 49.15 a 49.35, Italia 46.90 a 47.05 Banconote italiane 46.85 a 47.05, Banconote germaniche 60.60 a 60.80, Rendita austriaca in carta 101.90 a 102.20, Rendita austr. in argento 101.90 a 102.20, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 124.75 a 125. , Rendita austriaca in Corone 101.— a 101.25 Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.60, Credit 414.— a 416.—, Italiana 88.20 a 88.45, Lotti turchi 73.25 a 73.75. Serbi 42.— a 43.—, Serbi nuovi 4.90 a 5.40, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.40.

Parigi 15. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.47, Rendita italiana 5% 88.85, Rendita spagnuola esterna 77 5/16, Azioni Banca Ottomana 692 5/16.

Parigi 15. Chiusa. Ferrato austriaco 820.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.87, Cambio Londra 252.45, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oro 4% 101.63, Länderbank 605.—, Lotti turchi 130.25, Banca di Parigi 735.—, Azioni Meridionali italiane 681.25. ferma

Londra 15. (Cambi Chiusa) Consolidati 104 11/16, Lombardi 9.½, Argento 27 5/16, Rend. spagnuola 77.½, Rendita italiana 88.½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1½, Pagam. della Banca —. Sost.a

Londra 15. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 28.25

Francoforte 15. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 340.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in oro —.— ferma

Caffè. Havre 15. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 96.50, per Giugno a fr. 95.50.

Amburgo 15. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 76.75, per Maggio 77.50, per Sett. 76.75. sost.o.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 68-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 15. Apertura: Rio per consegne future, invariato stiracchiato.

Cotoni. Liverpool 15. — Mercato sost.o. Tenders in Dochets —.—, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 49232. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Febbraio 2 61/64, Febbraio-Marzo 2 61/64, Marzo-Aprile 2 63/64, Aprile-Maggio 3 —, Maggio-Giugno 3 1/64, Giugno-Luglio 3 2/64, Luglio-Agosto 3 4/64, Agosto-Settembre 3 5/64, Settembre-Ottobre 3 6/64, Ottobre-Nov. 3 8/64, Nov.-Dec. 3 9/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 130839, Esportaz. 5985, Vendite 53250, Consumo 47850, Transito 59481, Deposito 1274000.

Orleans, Upland, Texas americani 3 —, Fair Dhollerah 2 11/16, Good Fair Dhollerah 2 3/16, Oomra 2 3/16, M.G. Broach 2 ?, Bengal 2 1/4, Fair Pernambuco 3 1/8, Good Fair Egiziana 4 ?.

Cereali. Londra 15. Avena Azow loco 11.¼, 12.¼, Orzo Azow loco 13.—13.¼. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 19.¾ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco nom. 21-22.½, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 2 offerti. Invariato.

Londra 15. - Importazione: Frumento 64990, Orzo 7120, Avena 36080 quarters. - Granaglie calmissime, stazionarie. Frumento La Plata viaggiante ¼ sc. in rialzo. Il rimanente invariato. Neve

Farina. Parigi 15. Dodici Marche. Mese corrente 43.30, per Marzo 42.80 sost.a, quattro mesi da Marzo 42.90, 4 mesi da Maggio 43.30, Gelo.

Metalli. Londra 15. (Diretto) Stagno Straits a sc. 59.⅝.

Olio. Napoli 15. Gallipoli contanti 79.06, per Marzo. 79.19, per consegne future 76.88. Gioia contanti 75.66, per Marzo 75.89, per consegne future 73.57.

Parigi 15. Ravizzone. Mese corrente 55.25, per Marzo 54.—, sost.o, quattro mesi da marzo 51.—, quattro mesi da maggio 47.50.

Londra 15. Ravizzone a sc. 20.⅛.

Malaga 15. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 36.50, Arroba franco a bordo.

Petrolio. Brema 15. Loco 5.60, fermo.

Anversa 15. Loco 15.37, fermo.

Spirito. Parigi 15. Mese corrente 33.—, per Marzo 33.— calmo, per marzo-aprile 33.—, quattro mesi da maggio 33.—.

Berlino 15. Loco 32.40, per Maggio 37.80, per Settem. 38.10.

Zucchero. Parigi 15. Greggio da 88° disp. 24.25/ —, sost.o, Bianco p. mese corr. 26.—, per marzo 26.— sost.o, - quattro mesi da marzo 26.37½, quattro mesi da Maggio 26.75— Raffinato 98.50 a 99.50.

Amburgo 15. (Chiusa). Per febraio 9.07, per marzo 9.10, per maggio 9.25, staz.o.

Londra 15. Java a scell. 11.¼, Rape greggio a scell. 9.— Calmo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

☞ **Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

GOTTA

Al sig. **C. Arnaldi** in **Milano**
Viale Magenta, 70.

Sava, in provincia di Lecce, 12 febraio 95

Il reumatismo gottoso mi affliggeva da oltre 10 anni (ne ho 56) con dolori acutissimi nei piedi, nei ginocchi, nei lombi, nelle mani, al collo ed infine girava la mia persona a suo capriccio. Frequenti attacchi mi obbligavano a letto spesse volte fino a interi mesi; non sapevo più che fare della mia vita. I bagni termali, le cure dei migliori professori a nulla mi valsero. Intrapresi la cura che a buon diritto porta il riverito nome di Lei e volli lasciar trascorrere un anno prima di render publico il risultato che fu addirittura sorprendente. Ora vado in campagna, viaggio di mattina, di sera, sfido il freddo e mi sento sempre assai bene; resto a scrivere intere giornate e mi presento a tavola con un appetito **impertinente**: suono il mio violino, ciò che prima le dita reumatizzate non mi permettevano, e la sera mi diverto colle mie figliuole al pianoforte. Tutto adunque io devo **solo a Lei** e posso assicurare tutti i reumatici che per guarire debbono sottoporsi alla Cura Arnaldi e seguirla scrupolosamente come io feci. Dichiaro che non dimenticherò mai il nome di **Carlo Arnaldi** mio benefattore.

PASQUALE CARACCIO fu Michele - Negoziante

Dopo breve malattia, venne rapita all'affetto dei suoi cari

GIULIETTA DE BRESCIANI

I dolenti genitori GIUSEPPE, i. r. assistente doganale e LUIGIA, partecipano ai parenti, amici e conoscenti sì grave perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 Febbraio 1895.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente garzone sarto da donna. S. Nicolò 7, terzo. 330

Ricercansi perfetti corrispondenti (primo e secondo) nelle lingue inglese e francese con conoscenza del tedesco. Indirizzo al Piccolo. 354

Ricercasi una venditrice di giornali, Rivolgersi dalle ore 1 alle 3 all'amministrazione del Piccolo.

Si ricerca sarta da uomo abile di far buchi. Indirizzo al „Piccolo“ 36?

Ricercasi brava cuoca stabile o soltanto di giorno. Indirizzo „Piccolo“ 382

Calzolai lavoranti da donna vengono ricercati, Calzoleria Monico, Riborgo 8. 390

Praticante ricerca casa commerciale; saper leggere scrivere correttamente italiano tedesco, età 16-18 anni, dopo breve prova, paga. „Piccolo“ L. S. 15. 361

Donna capace di qualunque lavoro casalingo, cerca posto per tutto il giorno presso famiglia rispettabile. Indirizzo Piccolo. 279

Commerciante conoscendo 4 lingue, tenitore di libri, disponendo 3 mila fiorini cerca impiego. Lettere sotto „Sicurezza domandata“ all'amministrazione del giornale. 338

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 385

Vecchia cuoca cerca posto presso vecchio signore. Indirizzo Piccolo 279

ISTRUZIONE

Giovane assolto reali ecc. impartisce lezioni. Carradori 1, IV destra. 343

AFFITTANZE

Affittasi stanza grande con stufa uso scrittoio, ingresso libero, II piano, S. Nicolò 25. 375

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Zaccaria 1, primo piano 364

Affittansi stanze grandi vuote, ammobiliate, via Fontanone N. 10, II. 372

Affittasi stanza bene ammobiliata, principio Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 367

Affittasi dal 24 febbraio, via Molin grande 20 quartiere sano, netto, bella vista, acqua, 6 camere, anticamera a prezzo mite. 152

Affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero, ed una vuota. Indirizzo al Piccolo. 222

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria N. 1, porta 20 250

Affittasi anche subito, motivo di partenza bel quartiere 2 stanze e cucina davanti, 1 stanza interna. Via Belpoggio 1, I piano. 367

D'affittare prontamente quartiere 3 stanze, cucina, soffitta, giardino f. 160. Via Rossetti prolungato 96-101. 321

Villino signorile 12 locali, quartieri 2, 3 camere, cucina, affittansi Gretta. Informarsi „Mercurio“, via Nuova 20. 346

Centro primo, affittasi stanza ammobiliata elegantissima, con stufa e grande alcova. Indirizzo „Piccolo“ 256

Stanza letto noce americana opaca, novità, prezzo mitissimo. Via Farneto 40. 311

Prontamente affittasi quartiere signorile Acquedotto I piano, 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo „Piccolo“ 360

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere liquoreria bene avviata, e modico prezzo. Rivolgersi Agenzia St. Antonio 2. 353

Vendesi casa in città 4200 fiorini, rendita 450 Indirizzo Piccolo. 278

Da vendere cucina popolare, prezzo mite. Indirizzo Piccolo 312

Da vendere un banco con scansia e vetrina, via Nuova 25. 367

Vendesi bottega unito quartiere con vendita petrolio, motivo vecchiaia. Indirizzo al Piccolo. 380

Vendesi prontamente magazzino foraggi blok 300. Rivolgersi Zeuler, Caffè Armonia 384

Occasione vendesi pianino nuovo ed una cetra perfetto stato, Acquedotto 17, I destra. 383

Bicicletta comprerebbesi, cassa pronta. Offerte con prezzo Piccolo sub „Pneumatica!“ 373

Un Bösendorfer da vendere. Indirizzo al Piccolo. 315

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 356

Ottavino vendesi mite prezzo. Indirizzo «Piccolo» 362

Chi vuole aprire un bel negozio olio, venga acquistare utensili nuovi. Indirizzo «Piccolo» 389

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita camicia di piquet da uomo, petto ricamato. Generosa mancia portandola Corso 6, IV. 392

Portafoglio smarrito veglione Previdenza contenente piccolo importo e carte. Portarlo verso mancia all'indirizzo del visit. 387

DIVERSI

Chi vuole ammogliarsi rivolgasi con fiducia all'ufficio internazionale O. Rosenzweig, Budapest Csömöri utcza 50, ove sonovi prenotate signore di tutti i paesi con dote da f. 1000 ad un milione. 336

Astra Non potei intervenire Lega perchè assente, dispiacentissimo mancatami occasione stringervi mano Previdenza; temo mi toccherà partire prima della festa fiori, scrivete. Affettuosi. 381

Romana sono arrivato, ti attendo. 364

Orlando 13. Perchè non date segno di vita? Scrivetemi sotto primo indirizzo. Giulia P. 363

Bianca Mi rincresce, ma non avrò palco. F. 359

Adamo. Perchè sei fuggito? Cristina piange, dammi notizie mediante il „Piccolo“. 358

Il ventaglio portami alla festa dei fiori, altrimenti pugni. Maschera via Stadion. 358

Gentil parola Piazza Grande mi rivolgesti. Bigoncio mezzanotte attesi invano, tuo canto attendo ferma posta sotto R più colore domino tuo e guanti. 373

Speranza 1. gennaio 1895. Adoratissima N. stasera attenderò 6 1/2 solito punto. Tuo R. 373

Scipi Accetto con entusiasmo tua decisione! Unirò, lo giuro, il tuo al mio destino con gioia! Salutare giornalmente il sole con la incertezza e desiderio di non vederlo tramontare; val meglio non vederlo più. Tu sola sei il sole desiato del tuo Eno. 378

Sultana ricevetti tuoi scritti troppo tardi, domani sabato passerò mezz'ora più tardi del solito. Sultano. 369

2000 prima intavolazione sopra casa città vecchia cedesi. Informazioni da M. Beyer e Com. 344

Ricercasi famiglia buona, anche tedesca eventualmente, per porvi pensione un ragazzo poco studioso. Necessarie poche distrazioni, energia, buon esempio. Offerte dettagliate non anonime al Piccolo sub „Rimedieremo“ 371

Stiratrice a lucido assume lavori casa propria via S. Nicolò 25, V. 288

Un viaggiatore inglese, volendo definire un ricco campionario coperte da carrozza e da viaggio, le offre col 50% di ribasso nel negozio G. D'Este, via Malcanton 8. 208

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Obligazioni

Alberto Faber, via Fabio Severo 2, consegna carbonina crivellata, al dettaglio e basso prezzo. Rivenditori grande ribasso. 131

Stabilimento pianoforti L. Magrini e Figlio, Corso 12. Assortimento pianoforti a coda da fior. 350 in poi. Specialità in pianini di costruzione tutta in ferro con voce straordinariamente buona. Prezzi mitissimi. 368

Il Corso dopopranzo, appalti, caricature attualità, magnifiche, testo locale.

La Sartorella esce oggi. Congresso degli scassinatori. I Cantinieri, canzonetta nuovissima da caffè concerto. 370

Fotografie in miniatura riproduconsi da qualsiasi fotografia. Zahn, Barriera 6. 374

Vendarigola applauditissima canzonetta Broghiera, 2.da edizione, canto soldi 50, mandolino soldi 10. Stabilimento Schmidl Piazza Grande. 303

Creme, vernici per scarpe lacca e gialle, lucido Nubian, Calzoleria Mödling, Corso 27. 358

Portamonete, borsette, portafogli, tabacchiere, portaspagnolett, borsette a mano e borse a tracolla, grande, nuovo arrivo, a prezzi bassissimi, nel Negozio Viennese 386

Ventagli per teatro, ballo e di moda, in continuo nuovo arrivo, a prezzi di fabbrica, nel Negozio Viennese. 386

Gravatte di Vienna e Londra sono arrivate in grandioso assortimento e vendonsi a buon mercato, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 386

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca, Farmacia Rovis. 1998

Ferro-China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. 1998

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1682

Sabato 16 del m. c. verrà riaperta l'antica **OSTERIA**

„AL DIAMANTE“

sita in

Via Punta del Forno N. 7 e via Crosada

Vino I. qualità a soldi 32

Vino I. qualità per uso famiglia prezzi da convenirsi.

L'umile sottoscritto si lusinga di essere onorato da numerosa clientela.

Il proprietario
GIOVANNI SABADIN

5 fiorini al giorno di utile sicuro senza capitale nè rischio offriamo ad ognuno che voglia occuparsi della vendita di biglietti di lotteria e carte di valore. Offerte sub «VERDIENST» a Rudolf Mosse, Vienna.

AFFITTANSI A NABRESINA

dal 1. Aprile p. v.

i grandi magazzini dell'altezza d'un piano (ex Morpurgo & Parente)

assieme ai fondi attenenti, congiunti alla ferrovia da proprio binario, addatti per immagazzinamento di grande quantità di olio, vini ed altre merci. - Per offerte e schiarimenti rivolgersi da

LEO POSNER, TRIESTE.

Raccomandato da autorità mediche. Calma la tosse, scioglie i catarri, Rinforzativo per convalescenti

Acquistasi nelle principali farmacie. Deposito Generale per Trieste

Farmacia Prendini

Via Sanità N. 1

vis-à-vis Museo civico Revoltella

MAGAZZINO VINI

GENUINI DALMATI

di propria produzione

d'Almissa, Opollo, Comune e Prosecco per uso famiglie

Giovanni Voinovich

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume **VERSAMENTI IN CONTANTI**

BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » 8 »
3% » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼ » » » 3 mesi
2½ » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso di tagliandi verso ⅛% di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

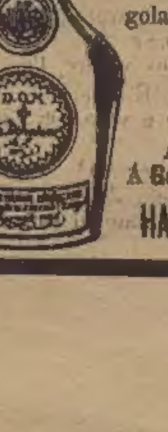
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata.

Trieste, 25 Giugno 1894.

BÉNÉDICTINE

de l'**ABBAYE** de **FÉCAMP**
(Seine Inférieure) Francia



Il migliore di tutti i liquori

Raccomandato dai medici

Esigasi nel fondo di ciascuna bottiglia l'etichetta quadrangolare con la firma del direttore generale

A. Legrand ainé

A Trieste presso Achille Sgorbissa, Piazza Grande 2 -
A Gorizia presso Giuseppe Antonio Patscheider (Caffè Imperial).

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO.